d1) La gestione industria

In merito all'esame delle prestazioni erogate, relativamente al settore industriale, si rileva che il numero complessivo delle rendite relativo alla gestione ordinaria dell'industria in vigore al 31/12/00 ammonta a n° 959.889 unità, mentre le stesse scendono a n° 943.687 unità al 31/12/01 con una ulteriore flessione nell'anno 2002 (n° 920.939).

L'onere per indennità di inabilità temporanea, per altre indennità ed assegni immediati registra, nel 2001, una spesa di competenza e di cassa pari a € 533,9 milioni; in riferimento ad un numero di casi indennizzabili pari a 551.447.

Per il 2002, invece, lo stesso dato complessivo ascende a € 604,5 milioni, con un incremento di € 70,6 milioni, pari al 13,23% in più rispetto all'esercizio precedente, dovuto sia all'aumento del numero degli infortuni definiti, sia all'aumento medio delle retribuzioni prese a base per il calcolo dell'indennità.

Le tabelle che seguono riportano, rispettivamente, i casi di infortunio e malattia professionale denunciati e i casi di infortunio e malattia professionale definiti con l'attribuzione di indennità per invalidità temporanea, di rendite per invalidità permanente e di rendite ai superstiti nonché i casi definiti senza indennizzo:

INDUSTRIA - gestione ordinaria

infortuni denunciati

anno	in totale	diff	diff %	casi mortali	diff	diff%
2000	845.049	-	-	1.313	-	-
2001	741.857	-103.192	-12,21	1.239	-74	-5,64
2002	836.059	94.202	12,70	1.440	201	16,22

INDUSTRIA - gestione ordinaria

casi di infortunio e di malattia professionale definiti

anno	temporanea	permanente	morte	senza indennizzo	totale
2000	571.119	29.173	1.263	232.354	833.909
2001	551.447	20.717	1.077	300.068	873.309
2002	585.001	28.760	1.099	285.913	900.773

d2) La gestione agricoltura

La legge 27 dicembre 1973, n. 852, ha posto il relativo contributo a carico dei datori di lavoro dell'agricoltura, nonché dei concedenti di terreno in compartecipazione ed a piccola colonia, determinandolo a misura percentuale della retribuzione dei lavoratori dipendenti. Per quanto riguarda i lavoratori autonomi, nonché i concedenti di terreni a mezzadria ed a colonia, la stessa legge ha previsto il pagamento dei contributi nella misura di una quota capitaria annua per ogni unità attiva facente parte del nucleo coltivatore - allevatore diretto.

Per la gestione agricoltura, il numero complessivo delle rendite in vigore al 31/12/01 è stato pari a n° 247.272 unità, mentre al 31/12/2002 le stesse ammontano a n° 229.083 unità.

Le indennità corrisposte per inabilità temporanea di pertinenza di tale gestione sono risultate pari a € 47,1 milioni per il 2001 (2002 = € 52,3 milioni), riferite a n° 58.280 casi indennizzabili rilevati (2002 = n° 58.430).

d3) La gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti

Per quanto riguarda l'assicurazione obbligatoria medici radiologi contro le malattie e le lesioni causate dall'azione dei raggi x e delle sostanze radioattive (legge 20 febbraio 1958, n. 93 modificata con le leggi 30 gennaio 1968, n. 47 e 10 maggio 1982, n. 251), le principali prestazioni sono costituite da rendite per inabilità permanente (assoluta o parziale) da

corrispondere all'interessato e ai superstiti, oltre ad un assegno una tantum in caso di morte.

L'onere dell'assicurazione è a carico dei possessori a qualunque titolo di apparecchi radiologici funzionanti e di sostanze radioattive in uso.

La legge 251/82, per ovviare alle difficoltà di individuazione della retribuzione media nazionale dei medici radiologi, ha stabilito che la variazione della retribuzione convenzionale deve essere commisurata a quella che interviene nelle retribuzioni iniziali dei medici radiologi ospedalieri.

Per la gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti, il numero delle rendite complessive in corso di godimento al 31/12/2001 risulta pari a n° 1.270 unità, con una flessione di n° 8 unità rispetto al 31/12/00. Al 31/12/2002 le rendite in questione si attestano a n° 1.248, con una ulteriore flessione di n° 22 unità.

La relativa spesa, riferita agli assegni corrisposti per i casi di morte per questa gestione risulta quindi di € 24,5 milioni per il 2002 e di € 15,3 milioni per il 2001.

d4) Gestione infortuni in ambito domestico.

Per quanto riguarda la gestione dell'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico, istituita con legge n°493/1999, con decorrenza dal 1° marzo 2001, le prestazioni sono costituite da una rendita prevista per i casi di infortunio dai quali sia derivata una invalidità permanente al lavoro non inferiore al 33%.

L'onere dell'assicurazione è a carico delle persone di età compresa tra i 18 e i 65 anni che svolgono in via esclusiva attività di lavoro in ambito domestico; il pagamento del premio è a carico dello Stato qualora il reddito del soggetto assicurato o del suo nucleo familiare non superi rispettivamente € 4.648,11 (Lire 9.000.000) e € 9.296,22 (Lire 18.000.000).

Per questa gestione il numero delle rendite ammonta a n° 21 unità con un onere quantificato nel 2002 di € 38.905.

d5) La speciale gestione grandi invalidi del lavoro

L'Istituto provvede alla gestione dei grandi invalidi del lavoro in base al disposto del R.D. 17 agosto 1935, n. 1765 e disciplinata dagli artt. 178 e 182 del T.U. 1124/1965.

Il campo di applicazione della speciale gestione si estende agli invalidi comunque ammessi a fruire delle varie prestazioni delle gestioni industria, agricoltura, medici esposti a radiazioni ionizzanti e gestione infortuni in ambito domestico, nonché agli assistiti per conto delle singole casse, aziende e amministrazioni di cui all'art. 127 del citato T.U. 1124/1965, che abbiano un'inabilità permanente che riduca la capacità lavorativa di almeno 4/5 (in casi particolari anche portatori di inabilità di grado inferiore come previsto dall'art. 178, comma 3° T.U.)

La gestione riguarda lo svolgimento delle funzioni amministrative relative ad interventi economici a carattere continuativo, all'erogazione integrativa di fine anno, nonché alle prestazioni protesiche speciali, come previsto dal combinato disposto dell'art. 57 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 e dell'art. 3 del D.P.R. 18 aprile 1979.

Alle indicate incombenze l'Ente fa fronte:

a) con i mezzi stanziati, di anno in anno, a carico delle singole gestioni dell'Istituto;

b) con il contributo, calcolato ai sensi dell'art. 182 punto b) T.U. , a carico dell' I.P.SE.MA. – Istituto di Previdenza del Settore Marittimo – di cui al Decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479; con l'apporto eventuale derivante da donazioni, lasciti o erogazioni di terzi.

Con riguardo alle prestazioni economiche, le misure dell'assegno speciale per sovvenzione di contingenza, dell'erogazione integrativa di fine anno e dell'assegno speciale in occasione della "giornata del mutilato del lavoro", riservati agli invalidi in possesso di determinati requisiti, sono indicati nei prospetti che seguono:

Assegno speciale per sovvenzione di contingenza

anno	BENEFICIARI		
	con invalidità da		reddito pers.le inferiore a
	80%-89%	90%-100%	
2000	340,86	508,71	12.179,69
2001	340,86	508,71	12.179,69
2002	345,15	514,62	12.617,51

Erogazione integrativa di fine anno

anno	BENEFICIARI		
	con invalidità da		reddito pers.le inferiore a
	80%-100%	100% c/ass	
2000	164,23	204,00	16.715,13
2001	164,23	204,00	16.715,13
2002	168,66	209,50	17.166,43

Assegno speciale giornata del mutilato del lavoro

anno	BENEFICIARI	
	mutilati	grandi invalidi
2000	97,61	130,15
2001	97,61	130,15
2002	100,19	133,37

Il costo medio pro-capite degli interventi emerge dalla seguente tabella, dov'è, altresì, indicato il numero degli assistiti per ciascuno degli esercizi:

Costo medio pro-capite

anno	assistiti	costo medio (in Euro)
2000	6.857	2.305
2001	7.221	2.198
2002	7.719	2.573

d6) Altre gestioni

L'INAIL cura, inoltre, una serie di gestioni per conto di altri soggetti, fra i quali di particolare rilievo sono lo Stato, le Amministrazioni regionali e gli istituti esteri.

Le gestioni per conto dello Stato sono quelle di seguito indicate:

1. prestazioni ai dipendenti delle amministrazioni dello Stato;
2. prestazioni ad assistiti da speciali gestioni a carico dello Stato:

- silicotici rimpatriati dal Belgio – L. 1125/1962;
- rimpatriati dalla Libia – L. 744/1970;
- infortuni dovuti a rischi di guerra – L. 52/1949;
- operai italiani ingaggiati dalle forze armate alleate – d.l. 505/1944;
- operai italiani infortunati nella Germania orientale – D.L. C.S.P.919/1947
- catastrofe del Vajont – L. 357/1964:
- calamità naturali – L. 979/1970 e L. 367/1973;
- cittadini colpiti dal terremoto della provincia di Viterbo – L. 282/1971;
- terremotati Sicilia – L. 241/1968;
- detenuti civili adulti e detenuti civili minori L.1124/1965, art.127;
- terremotati Friuli – L. 336/1976;
- Jugoslavia;

- accordo Germania federale per infortuni nel territorio italiano;
- rimpatriati Romania;
- terremotati novembre 1980;
- personale sanitario istituti prevenzione e pena;
- Val di Fiemme – d.l. 480/1985;
- accordo Germania federale per infortuni fuori del territorio italiano.

Va, infine, ricordato il centro di sperimentazione ed applicazione di protesi sito in Vigorso di Budrio per il quale il D.P.R. 18 luglio 1984 ha previsto apposita autonomia gestionale.

Il Centro ha fornito in ciascuno degli esercizi del periodo in riferimento le protesi di cui alla seguente tabella:

Centro protesi di Vigorso di Budrio

esercizio	n° soggiorni	n° protesi
2000	22.180	11.651
2001	21.508	13.224
2002	20.297	14.919

d7) Grado di copertura della spesa istituzionale

Una volta analizzata la spesa per le prestazioni istituzionali e gli accertamenti medico-legali, è significativo verificare in quale percentuale la stessa sia coperta dalle entrate per premi e contributi:

Grado di copertura delle spese istituzionali

(in milioni di Euro)

anno	entrate contributive	prestazioni istituzionali	%
2000	6.729,2	5.407,0	124,45
2001	7.074,2	5.537,5	127,75
2002	7.690,7	5.592,7	137,51

Grado di copertura delle singole gestioni

(in milioni di Euro)

anno	industria			agricoltura			medici rx			infort.domestici		
	premi	prestaz.	%	contr.	prestaz.	%	premi	prestaz.	%	premi	prest.	%
2000	6.169,2	4.488,9	137,43	540,2	902,1	59,88	19,7	16,0	123,13	-	-	-
2001	6.473,1	4.633,4	139,71	568,1	887,9	63,98	19,7	15,5	127,10	13,2	0,7	1.885,71
2002	7.073,7	4.674,8	151,32	568,1	901,6	63,01	20,3	15,1	134,44	28,6	1,2	2.383,33

A - LA GESTIONE FINANZIARIA

1) Cenni sulla gestione finanziaria

I rendiconti degli esercizi 2001 e 2002 pongono in evidenza i movimenti finanziari generali di competenza e di cassa con le differenze, distintamente per capitolo, che si sono verificate rispetto alle corrispondenti previsioni definitive.

Le operazioni finanziarie per l'anno 2001 ammontano a € 12.295 milioni per le entrate e a € 11.101 milioni per le spese. Nell'anno 2002 i dati ammontano rispettivamente a € 12.833 milioni e a € 10.963 milioni.

Nell'anno 2001 il risultato differenziale rappresenta un avanzo finanziario di € 1.194 milioni; nell'anno 2002 l' avanzo finanziario è risultato pari a € 1.870 milioni.

In sintesi, nelle tabelle seguenti (allegato 1 e allegato 2), si riporta la situazione finanziaria di competenza - per le entrate e per le spese, distinte per categoria - dell'anno 2002 in raffronto a quella del 2001 e di quest'ultima rispetto al 2000.

Le entrate di parte corrente, costituite dai titoli I, II e III ammontano a € 8.076 milioni per il 2001, di cui € 7.074 milioni – pari al 87,59% del totale – riguardano le entrate di natura contributiva. Nell'anno 2002 le entrate di parte corrente ammontano invece a € 8.816 milioni, di cui € 7.691 – pari al 87,24% del totale – riguardano le entrate di natura contributiva.

Per il 2001 le spese correnti ammontano complessivamente a € 7.054 milioni e sono per la gran parte (78,49%) attribuibili alle prestazioni istituzionali (€ 5.537 milioni).

Per il 2002 le spese correnti risultano di € 7.360 milioni di cui € 5.593 per prestazioni istituzionali (75,99%).

Andamento delle entrate e delle spese correnti

(in milioni di Euro)

anno	entrate correnti		spese correnti		saldi	
	importo	variaz. %	importo	variaz. %	importo	variaz. %
2000	7.709,3	1,8	7.023,4	1,0	685,9	10,1
2001	8.076,0	4,7	7.053,3	0,4	1.022,7	49,1
2002	8.815,6	9,1	7.359,5	4,3	1.456,1	42,4

L'analisi dell'andamento delle entrate contributive e delle spese per attività istituzionali delle singole gestioni appare, come emerge dai valori indicati nei prospetti che seguono, particolarmente significativa:

INDUSTRIA - Andamento entrate contributive e spese istituzionali

(in milioni di Euro)

anno	entrate contributive	spese istituzionali	differenze
2000	6.169,2	4.488,9	1.680,3
2001	6.473,1	4.633,4	1.839,7
2002	7.073,7	4.674,8	2.398,9

Dal confronto dei dati, la gestione industria presenta un costante aumento delle entrate, collegato ad un aumento delle spese con risultati differenziali crescenti nel corso del triennio.

La gestione agricoltura ha invece mantenuto anche negli esercizi in questione il consueto andamento deficitario – sia pure in parte attenuato - di natura essenzialmente strutturale.

AGRICOLTURA - Andamento entrate contributive e spese istituzionali

(in milioni di Euro)

anno	entrate contributive	spese istituzionali	differenze
2000	540,2	902,1	-361,9
2001	568,1	887,9	-319,8
2002	568,1	901,6	-333,5

La gestione medici radiologi presenta il seguente andamento.

MEDICI RX - Andamento entrate contributive e spese istituzionali

(in milioni di Euro)

anno	entrate contributive	spese istituzionali	differenze
2000	19,7	16,0	3,7
2001	19,7	15,5	4,2
2002	20,3	15,1	5,2

La gestione dell'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico, infine, presenta il seguente andamento.

INFORTUNI IN AMBITO DOMESTICO

Andamento entrate contributive e spese istituzionali

(in milioni di Euro)

anno	entrate contributive	spese istituzionali	differenze
2000	-	-	-
2001	13,1	0,7	12,4
2002	28,6	1,1	27,5

In materia di rendiconto finanziario, tra le poste correttive e compensative di spese correnti presenti nelle entrate, sono previsti i proventi dell'Istituto aventi carattere di reintegro di costi, tra i quali meritano di essere segnalati quelli concernenti il recupero di spese sostenute per la gestione immobiliare.

Negli esercizi in esame si riscontra un buon andamento delle somme accertate (anno 2001 = € 20,2 milioni, anno 2002 = € 18,5 milioni), pur permanendo una significativa situazione debitoria nei confronti dell'Ente da parte di conduttori di immobili, dovuta al mancato recupero, nel corso di diversi esercizi, di somme dovute a conguaglio degli oneri accessori (spese condominiali, riscaldamento, ecc.).

Tra le entrate di parte corrente sono comprese le entrate per i sovrappremi di rateizzazione, gli interessi per ritardato pagamento e le entrate derivanti dall'applicazione delle penalità poste a carico dei datori di lavoro per le inadempienze previste dal T.U. ed ammontano a € 47,5 milioni nel 2001 e a € 134,8 milioni nel 2002.

In ordine alle spese concernenti organi, personale, beni di consumo e servizi, nonché prestazioni istituzionali si fa rinvio a quanto già detto nell'apposita sezione ad esse dedicate.

Relativamente ai trasferimenti passivi della categoria 6ª delle spese, le principali voci si riferiscono:

al contributo al fondo sanitario nazionale (capitolo 390), per il quale risultano impegnati € 112,1 milioni nel 2001 e € 114,0 milioni nel 2002;

al contributo per il finanziamento dell'attività assistenziale (capitolo 391), in relazione a quanto disposto dal D.P.R. 18/4/79 che trasferisce alle regioni, alle province e ai comuni le attività amministrative di carattere assistenziale non previdenziale svolte dall'INAIL. L'importo di tale contributo risulta di € 2,5 milioni sia per l'anno 2001 che per il 2002;

al contributo ex ENAOLI (capitolo 392) pari a € 108,3 milioni nel 2001 e € 136,7 milioni nel 2002;

al contributo ex ENPI (capitolo 393) pari rispettivamente a € 166,3 milioni nel 2001 e € 151,8 milioni nel 2002;

al contributo agli istituti di patronato e di assistenza sociale (capitolo 394) per € 15,1 milioni nel 2001 e € 16,6 milioni nel 2002.

In ordine alla categoria 9ª delle spese (poste correttive e compensative di entrate correnti), si evidenziano impegni per € 117,6 milioni per il 2001 e € 345,9 milioni per il 2002. Di questi il capitolo 420, relativo alle restituzioni di premi e contributi di assicurazione, ha fatto registrare una spesa pari a € 79,9 milioni nel 2001 e € 308,5 milioni nel 2002.

Quanto alle spese in conto capitale, va preliminarmente osservato che gli investimenti dell'Istituto sono soggetti alle disposizioni che l'articolo 65 della legge 30/4/69, n° 153, detta per gli enti previdenziali. In base a tale disposto ed alla normativa che indica esplicitamente i possibili investimenti mobiliari, ovvero immobiliari dell'Ente, l'Istituto ha previsto un piano di investimento dei fondi disponibili, sia per il 2001 sia per il 2002 così suddiviso:

- Il 15 per cento in base alla legge 549/95 ad investimenti immobiliari (capitolo 700 della categoria 11ª) da locare al SSN, ovvero a centri per la riabilitazione di infortunati sul lavoro;
- Il 15 per cento in base al D.lgs. 104/96 ad investimenti immobiliari (capitolo 700 della categoria 11ª) da destinare a finalità di pubblico interesse con particolare riguardo ai settori sanitario, dell'istruzione e della ricerca;
- Il 25 per cento in base alla legge 4/99 ad investimenti immobiliari da destinare ad esigenze di edilizia universitaria.

Perdurando le attuali limitazioni ministeriali nei piani di impiego dei fondi disponibili non sono stati previsti investimenti di natura mobiliare.

In sintesi, nel prospetto che segue, viene evidenziata la situazione degli investimenti immobiliari in relazione al triennio oggetto di confronto:

Investimenti immobiliari

(in milioni di Euro)

anno	investimenti immobiliari			
	a reddito	a Centro protesi	a Centri medico-legali	ad uffici
2000	506,7	30,9	42,1	108,2
2001	468,2	4,7	39,7	115,0
2002	386,7	12,9	50,2	126,2

Per una migliore evidenziazione complessiva dell'andamento gestionale del periodo di cui trattasi, è utile confrontare i dati più significativi delle entrate e delle spese sinteticamente evidenziati nei prospetti che seguono:

Gestione di competenza 2001

Entrate (in milioni di Euro)

categorie	previsioni definitive	accertate	riscossioni in conto competenza	diff.% rispetto previsioni	
				su somme accertate	su somme riscosse
contributive	7.005,5	7.074,2	6.320,5	1,0	-9,8
entr. correnti	7.998,4	8.076,0	6.791,2	1,0	-15,1
totale entrate	12.077,4	12.294,8	10.316,2	1,8	-14,6

Spese (in milioni di Euro)

categorie	previsioni definitive	impegnate	pagamenti in conto competenza	diff.% rispetto previsioni	
				su somme impegnate	su somme pagate
pers. in serv.	529,6	513,0	458,6	-3,1	-13,4
pers. in quie.	71,3	68,9	68,9	-3,4	-3,4
beni e serv.	277,8	264,6	189,5	-4,8	-31,8
prest. istituz.	5.852,8	5.537,5	5.398,9	-5,4	-7,8
trasf. passivi	438,7	410,7	339,4	-6,4	-22,6
spese corr.	7.657,6	7.053,3	6.702,8	-7,9	-12,5
totale spese	12.197,3	11.101,3	9.863,4	-9,0	-19,1

Gestione di competenza 2002

Entrate (in milioni di Euro)

categorie	previsioni definitive	accertate	riscossioni in conto competenza	diff.% rispetto previsioni	
				su somme accertate	su somme riscosse
contributive	7.043,4	7.690,7	6.945,8	9,2	-1,4
entr. correnti	7.988,9	8.815,6	7.645,7	10,3	-4,3
totale entrate	11.298,7	12.832,9	10.437,8	13,6	-7,6

Spese (in milioni di Euro)

categorie	previsioni definitive	impegnate	pagamenti in conto competenza	diff.% rispetto previsioni	
				su somme impegnate	su somme pagate
pers. in serv.	536,7	534,3	484,6	-0,4	-9,7
pers. in quie.	71,3	72,5	72,5	1,7	1,7
beni e serv.	242,1	241,8	168,4	-0,1	-30,4
prest. istituz.	5.780,1	5.592,7	5.586,7	-3,2	-3,3
trasf. passivi	418,3	429,1	340,6	2,6	-18,6
spese corr.	7.594,7	7.359,5	7.124,8	-3,1	-6,2
totale spese	11.686,4	10.963,2	10.078,6	-6,2	-13,8

2) I residui attivi

L'ammontare dei residui attivi presenta un incremento sia nel 2001 rispetto al 2000 sia nel 2002 rispetto al 2001.

L'importo dei residui attivi al 31.12.2001 è stato infatti di € 4.041,5 milioni, pari al 60,95% in più rispetto agli € 2.463,2 milioni di riferimento al 31.12.2000. Nel 2002 ammontano ad € 5.432,3 milioni con un aumento del 34,41% rispetto al 2001.

Nel dettaglio, comunque, la situazione relativa all'ammontare dei residui attivi nel periodo 2000-2001-2002, può ben evidenziarsi nella tabella che segue:

Residui attivi (in milioni di euro)

aggregati	31/12/00	31/12/01	variazione 01-00	var. %	31/12/02	Variazione 2002-01	var. %
1. Residui da entrate correnti							
1.1 Entrate contributive							
- premi industria	185,3	590,3	405,0	218,56	1.061,6	471,3	79,84
- contributi agricoltura	1.083,2	1.251,1	167,9	15,50	1.213,0	-38,1	-3,05
- premi medici rx	-	0,2	0,2	100	3,2	3,0	1500
- premi attività domestiche	-	-	-	-	2,1	2,1	100
totale	**1.268,5**	**1.841,6**	**573,1**	**45,18**	**2.279,9**	**438,3**	**23,80**
1.2 Trasf. da parte dello Stato							
- fiscaliz. oneri contrib.	587,3	980,9	393,6	67,02	1.247,0	266,1	27,13
totale	**587,3**	**980,9**	**393,6**	**67,02**	**1.247,0**	**266,1**	**27,13**
1.3 Altre entrate correnti							
- vendita beni e servizi	8,2	8,4	0,2	2,44	9,7	1,3	15,48
- redditi e prov. patrim.	77,1	99,7	22,6	29,31	122,7	23,0	23,07
- recupero di prestazioni	-	-	-		-	-	
- sanz. civili, amm.ve	-	-	-		-	-	
- altre entrate	26,7	27,7	1,1	4,14	28,3	0,6	2,17
totale	**112,0**	**135,8**	**23,8**	**21,25**	**160,7**	**24,9**	**18,34**
totale residui da entrate corr.	1.967,8	2.958,3	990,5	50,34	3.687,6	729,3	24,65
Residui da entrate c/capitale	19,7	567,8	548,1	2.782,3	1.173,4	605,6	106,6
Residui da entrate partite giro	475,7	515,4	39,7	8,35	571,3	55,90	10,85
TOTALE GENERALE	**2.463,2**	**4.041,5**	**1.578,3**	**64,08**	**5.432,3**	**1.390,8**	**34,41**